# VERIFICA DEL COMANDAMENTO DELL’AMORE

(celebrazione penitenziale per verificare l’attitudine alla carità)

Questa celebrazione è da collocare all’inizio del terzo anno del Tempo del Discepolato (tempo Ordinario autunnale), in un giorno adatto per orario a ragazzi e genitori. Ha lo scopo di aiutare una prima verifica circa l’attitudine alla carità dei ragazzi nel loro cammino di compimento dell’Iniziazione cristiana. Può essere una celebrazione anche non sacramentale, per aiutare i ragazzi a comprendere la necessità di abituarsi al servizio, all’attenzione ai più poveri alla solidarietà con i bisognosi (virtù della carità).

LITURGIA INIZIALE

**Canto d’inizio**

**Segno della croce e saluto di accoglienza**

C. Il Signore che guida i nostri cuori nell’amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

T. E con il tuo Spirito.

## PRESENTAZIONE:

C. È stato consegnato a questi ragazzi il comandamento dell’amore, l’apice di tutto l’insegnamento di Gesù, insegnamento nient’affatto teorico, anzi molto pratico: *Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri*. È seguendo l’esempio di Gesù che osserviamo il comandamento dell’amore. Cominciamo nel silenzio questa celebrazione: svuotando il nostro cuore dai piccoli problemi e dalle inutili parole, teniamolo, invece, tutto aperto al vangelo di Gesù.

Preghiamo

O Dio nostro Padre, che in Cristo, tua Parola vivente,

ci hai dato il modello dell’uomo nuovo,

fa’ che lo Spirito santo ci renda non solo uditori, ma realizzatori del Vangelo,

perché tutto il mondo ti conosca e glorifichi il tuo nome.

Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

## CANTO AL VANGELO:

**Alleluia, alleluia**

Oggi non indurite il vostro cuore,

ma ascoltate la voce del Signore.

**Alleluia, alleluia**

## VANGELO:

C. Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo di Giovanni (14,15-27)

## SALMO RESPONSORIALE: (cfr. Sal 118)

**Rit. La tua legge, Signore, è la nostra gioia!**

Come potrà un giovane tenere pura la sua via?

Osservando la tua parola.

Ho scelto la via della fedeltà,

mi sono proposto i tuoi giudizi. Rit.

Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti

E non verso il guadagno.

Venga a me, Signore, il tuo amore,

la tua salvezza secondo la tua promessa. Rit.

Ricordati della parola detta al tuo servo,

con la quale mi hai dato speranza.

Questo mi consola nella mia miseria:

la tua promessa mi fa vivere. Rit.

Mi venga in aiuto la tua mano,

perché ho scelto i tuoi precetti.

Che io possa vivere e darti lode:

mi aiutino i tuoi giudizi. Rit.

## RIFLESSIONE

*Strano questo Gesù: suggerisce ai discepoli di prendere l’esempio da lui (lavanda dei piedi), ma poi se ne vuole andare via (discorso d’addio). Il vangelo di oggi è una rassicurazione: la strada tracciate è quella dell’osservanza dei comandamenti. Nei giorni difficili, di solitudine di sconforto, l’iniezione di forza verrà dallo Spirito che ci ricorderà ogni cosa e darà vita ai nostri gesti L’amore si impara amando. Lo scambio della pace tra breve sarà contemporaneamente segno di obbedienza, dimostrazione di fratellanza e consolidamento di fiducia. (Si è soliti ritenere che le parole finali sono quelle che si ricordano maggiormente. Bene! Il vangelo di oggi termina con Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore, v 27).*

## ATTO PENITENZIALE

## T. Confesso a Dio Onnipotente

e a voi, fratelli, che ho molto peccato

in pensieri, parole, opere e omissioni,

per mia colpa, mia colpa,

mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria,

gli angeli, i santi e voi, fratelli,

di pregare per me il Signore Dio nostro.

PADRE NOSTRO (in piedi, con le braccia allargate e alzate al cielo)

GESTO: ognuno scambia il segno della pace con tutti.

C. Preghiamo

Donaci, o Padre, di sentire in mezzo a noi la presenza del Cristo tuo Figlio, promessa a quanti sono radunati nel suo nome, e fa’ che, nello Spirito di verità e di amore, sperimentiamo in noi abbondanza di luce, di misericordia e di pace. Per cristo nostro Signore.

T. Amen.

RITO DI CONCLUSIONE

C. Il Dio di ogni consolazione ci colmi di fede, speranza e carità,

perché sia ricca di opere buone la nostra vita e possiamo giungere alla gioia della vita eterna.

E la benedizione di Dio onnipotente,

Padre e Figlio e Spirito santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T. Amen.

C. Il Signore sia la vostra gioia e la vostra forza. Andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

**Canto conclusivo**